

ha a questo Stado, e hora fata sviserata. Il Principe li rispose *verba pro verbis*, tolse licentia et fo acompagnato a casa dil canzelier dil capitano di le fanterie.

Di Verona, fo letere di Vincenzo Guidoto secretario nostro, è col vicerè, di 6 et 7. Prima de l'intrar in Verona dil vicerè con cavali . . . et sempre volse apresso esso-nostro secretario. Li fo fato grande honor da' veronesi, li vene contra zercha cavali 200 con il vescovo di Trento et altri governadori cesarei, tra i quai vide Hironimo da Nogaroula da Vicenza et el conte Brunoro di Serego, e ne l'intrar fotrato assa' artellarie sonando trombe e pifari, alozato nel palazo era dil capitano preparato a la italiana e *honorifice*; el qual vicerè volse andar a veder la bataria fo fata per nostri a Castel San Felixe. *Item*, scrive colouqui dil dito vicerè con esso nostro secretario, e come temporezerà li a Verona; desidereria nostri havesse Brexa presto, et altre parole sopra questa materia. *Item*, ha mandato uno homo in campo a oferirsi a li provedadori.

102¹⁾ Da poi disnar, fo Colegio di savii. *Et fo leto le letere di campo, di 6, hore 3, soto Brexa.* Come quella matina, havendo posto li canoni al luogo ordinato da tre bande, comenzorono per tempo la bataria, qual fo grandissima, sichè di 45 bote credeva traesse per uno li canoni, ne hanno trato da 70 per uno, sichè è stà fato gran bataria e frachasso di mure, et atendeano a butar zoso la torre di la porta di le Pille, sichè dove haveano deliberato dar la bataglia a di 9, cussi col nome di Dio, zuoba che sarà a di 7 venendo a di 8, che è il di di San Marco, li darano la bataglia, et sperano di averla. *Item*, è zonto in campo assà zente di le vallade et altri per aiutar a dar questa bataglia. *Item*, aspetano li danari con desiderio: haveano ben trovato li da ducati 500 in prestedo, ma non è il bisogno. *Item*, era zonto li uno messo dil vicerè a dirli si oferiva venir aiutarli aver Brexa: quali hanno charezato, e ditoli ringratiavano soa signoria, et sperava averla, desiderando l'onor fusse di esso signor gubernator e non d'altri.

Di sier Lunardo Emo proveditor executor, fo letere di 6, drizate a sier Zorzi Emo consier suo fradelo e sier Piero Balbi savio dil Consejo, suo suocero. Molto più gaiarde. Et a di 8 da matina li darano la bataia, e spera aver indubitata vittoria.

È da saper hanno intelligentia in Brexa in una porta con darli ducati 2000, et *immediate* dar la

porta, però li proveditori sollicitano li danari, li qual zonti, darano la bataglia. Et li ducati 8000 andono a Vicenza, fo scritto li mandasse a Colonia, la scorta è venuta di 100 cavali lizieri, capi domino Thodaro dal Borgo et Silvestro Aleardo. E per il Colegio li fo scritto andasseno più cauti potesseno e più in zoso respeto a li spagnoli, quali dovesseno schivar de imbararsi in loro, acciò non intervenisse qualche disturbo.

Di Bergamo, dil provedador Mosto e sier Vettor Lipomano, di 5, hore . . . Vidi letere dil zonzor li sier Antonio Zustinian el dotor quel zorno.

Sumario di una letera di Piero Spolverin, data in campo apresso Brexa, a di 6 Octubrio 1512, drizata a domino Leonardo Grasso prothonotario apostolico. 102*

Come, a di 2, che fo il sabato, come scrisse, nulla sequite. Poi, a di 3 domenica, el fu retirato a basso nel campo quella parte de artelarie erano al monte verso la porta di le Pile, per mezo el colmelo che tirava a la via facta: anche le altre per condurle a un'altra banda; crede sarà doman per esser cossi ordinato. A di 4, el fo retirato le soprascrite artelarie a traverso el monte di Santa Crose e condute soto San Fioran per piantarle tra la porta di Torre longa et el castello, per bater quella sponda de muro vien dal castel a dita porta; ma per suo juditio tien pocho danno se li potrà far, perchè li par a lui quel locho è assà forte, maxime di fosse quantunque siano senza acqua, ma de terajo che li è fra do muri, et anche i nimici li han facto uno bastion. Lui era di opinion si batesse più presto a la porta di le Pile per esser la più debel porta, e per tentar da più canti, acciò *etiam* i nimici havesseno a dividerse in la città et citadela, perchè la batadura è facta a presso ei castello, in citadella, et a la porta di le Pille et in tutti li lochi. Li magnifici proveditori et il signor gubernador ha mandato 200 homeni d'arme, 200 cavali lizieri, et 2000 fanti, zoè li brixigelli. Scrive, ozi il proveditor Moro li ha dito tutti li homeni d'arme dil Vitello, erano li in campo, zoè quelli dal canto di là, esser partiti *insalutato hospite* et fuziti; cosa non tropo a proposito a questi tempi. Alquanti fanti et certo 25 cavali de i nimici ozi sono ussiti fuora di la porta di le Pille et brusato un molin era li apresso et bona parte di le caxe del borgo li vicine, e retornorono subito dentro la terra inanti li nostri li potessero soprazonzer. Fama è per tutto il campo ha a venir 2000 spagnoli a piedi et

1) Le carte 101 e 101* sono bianche.